

RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA

5 FEBBRAIO 2019

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

(TIZIANA LENZO - MARIELLA QUINCI)

Mammografie di domenica, buona la prima all'Asp di Palermo: a febbraio altre sei aperture

5 Febbraio 2019

Sono state complessivamente 35 le donne che hanno effettuato la mammografia all'Ex Ipai. Ecco il calendario con le prossime iniziative tra città e provincia.

di [Redazione](#)



PALERMO. È stata un successo l'apertura, per la prima volta, di domenica di un **Centro Screening mammografico** dell'Asp di Palermo. Un flusso continuo di donne ha fatto accesso nella struttura dell'ex Ipai di via Carmelo Onorato.

«Molte di loro- spiega il Direttore del dipartimento di **Diagnostica per Immagini** dell'Azienda sanitaria del capoluogo, **Elio Bennici**- in passato non avevano mai risposto agli inviti dal nostro centro screening (che 'convoca' ogni due anni le donne di età compresa tra 50 e 69 anni ad effettuare gratuitamente la mammografia ndr). **L'apertura domenicale** ha rappresentato un'opportunità più allettante, soprattutto per chi durante la settimana è impegnato al lavoro. Il riscontro avuto ci induce a considerare in maniera estremamente positiva questo **progetto sperimentale** che verrà ripetuto a febbraio in tutti i centri dello screening mammografico dell'Asp di Palermo».

Dalle 8.30 alle 13.30 sono state 35 le donne che hanno effettuato la mammografia l'altro ieri all'Ex Ipai.

Il calendario di febbraio prevede l'apertura domenicale dei Centri dello screening mammografico dell'Asp di Palermo il 17 all'Ospedale "**Ingrassia**", al PTA "**Albanese**", all'Ospedale "**Dei Bianchi**" di Corleone ed al "**Madonna dell'Alto**" di Petralia Sottana, mentre domenica 24 sarà la volta del "**Civico**" di Partinico e del "**Cimino**" di Termini Imerese.

Le donne in "fascia screening (**50-69 anni**) possono anche aderire spontaneamente chiamando il **numero verde** 800 833 311 (attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13.30): gli operatori sono disponibili a fissare o spostare un appuntamento ed a fornire ulteriori informazioni.

«L'obiettivo dell'iniziativa- sottolinea il Commissario straordinario dell'Asp di Palermo, **Daniela Faraoni** (nella foto)- è aumentare il tasso di adesione agli screening, sostenere la **cultura della prevenzione** e promuovere un nuovo modello organizzativo aziendale. Stiamo, infatti, valutando la possibilità di estendere alle giornate di sabato e domenica l'utilizzo degli impianti di **radiodiagnostica** anche per altre diverse necessità dei cittadini consentendo, così, l'accesso a risorse, comunque, presenti sul territorio. In questo modo possiamo incidere sulle **liste d'attesa**, ma allo stesso tempo andare incontro alle esigenze dei cittadini che hanno la possibilità di utilizzare il servizio nelle giornate non lavorative».

Policlinico Giaccone, il docente Mario Barbagallo nominato membro del Consiglio Superiore di Sanità

5 Febbraio 2019

La designazione a favore dell'Ordinario di Medicina Interna e Geriatria giunge dal Ministro della Salute. Il plauso del rettore Fabrizio Micari.

di [Redazione](#)



PALERMO. Il prof. **Mario Barbagallo** (nella foto), Ordinario di Medicina Interna e Geriatria dell'Università degli Studi di Palermo è stato nominato dal Ministro della Salute tra i trenta membri non di diritto del **Consiglio Superiore di Sanità**.

«La nomina del prof. Barbagallo- commenta il Rettore dell'Università degli Studi di Palermo, **Fabrizio Micari**– è motivo di forte soddisfazione per il riconoscimento alla qualità

dell'uomo e del docente oltre che del nostro Ateneo e in particolare della nostra Scuola di Medicina».

Barbagallo è Ordinario di Medicina Interna e Geriatria e decano a Palermo del settore MED/09. Direttore dell'Unità Complessa di Geriatria e Lungodegenza, Direttore del Dipartimento Assistenziale di Patologie Emergenti e Continuità Assistenziale dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria **Policlinico** di Palermo e Direttore Scuola di Specializzazione in Geriatria della Università di Palermo.

Inoltre è Presidente della Sezione clinica di IAGG-ER (Associazione internazionale di Geriatria-Regione Europea).

Nato a Palermo ha conseguito la laurea in medicina nel 1983. Ha lavorato a Parma e Roma dove ha conseguito il **dottorato di ricerca** nel 1989.

Dal 1990 al 1992 ha lavorato come ricercatore presso il Centro Cardiovascolare, **Cornell University Medical Center**, New York, NY, USA diretto da John H. Laragh e dal 1993 al 1995 è stato Visiting Professor e Fulbright Scholar, Div. di Endocrinology and Hypertension Dept. of Internal Medicine, **Wayne State University**, Detroit, MI, USA.

Dal 2000 è Professore Ordinario di Medicina Interna e Geriatria. È un esperto di problemi legati alla prevenzione e alla cura delle malattie associate all'invecchiamento, compresi problemi nutrizionali, ipertensione, diabete di tipo 2, osteoporosi e malattia di Alzheimer.

È membro di numerose società scientifiche nazionali e internazionali, fa parte dell'editorial board di numerose riviste scientifiche internazionali ed è apprezzato relatore invitato in Italia e all'estero.

Accreditato come esperto presso la comunità europea, ha rivisto nei comitati centrali a Bruxelles per via remota numerosi progetti sia di Horizon 2020 che precedentemente di FP7 ed è incluso nella lista dei migliori scienziati italiani **Top Italian**

Scientist (www.topitalianscientists.org) e su **verified Google Scholar** a Gennaio 2019 presenta un H- Index di 51 ed un i10-index di 120.

È autore di circa 500 pubblicazioni su riviste scientifiche nazionali e internazionali.



Policlinico “Martino” di Messina, salvata la vita al bimbo catanese colpito da meningite batterica

5 Febbraio 2019

Il 23 gennaio era stato trasferito in elisoccorso dall’Ospedale “Cannizzaro” di Catania. Il piccolo, due anni, non era vaccinato.

di [Redazione](#)



MESSINA. I medici del reparto di Terapia Intensiva Neonatale e Pediatrica dell’AOU Policlinico “**Martino**” di Messina, diretta dalla prof.ssa **Eloisa Gitto**, hanno sciolto la prognosi

quoad vitam per il bambino di due anni che lo scorso 23 gennaio era stato trasferito dall'Ospedale "**Cannizzaro**" di Catania con un quadro di **gravemeningite batterica**. Il piccolo, che solo il giorno prima aveva cominciato ad accusare **febbre** e lieve malessere, era stato condotto in ospedale dai genitori, preoccupati dall'aggravarsi del quadro clinico.

Trasferito d'urgenza a Messina in elisoccorso, le sue condizioni erano apparse da subito gravissime. Presentava, infatti, i segni clinici di uno shock settico e **manifestazioni cutanee emorragiche** che avevano immediatamente orientato i medici per un quadro di sepsi meningococcica.

Dopo aver attivato le **procedure rianimatorie**, i medici avevano effettuato anche il prelievo di campioni di **liquor cefalorachidiano** per eseguire le indagini microbiologiche necessarie ad identificare il batterio killer.

Grazie alla metodica molecolare di **PCR Real-time** in dotazione al Policlinico di Messina, è stato possibile individuare in poche ore, nel sangue e nel liquor del piccolo, la presenza di acido nucleico appartenente alla **Neisseria Meningitidis**, permettendo, quindi, la rapida identificazione del batterio che stava mettendo a rischio la vita del bambino.

Quest'ultimo infatti presentava il quadro di una gravissima **sepsi** complicata da **coagulazione intravascolare disseminata (CID)** con trombosi ed emorragie diffuse e insufficienza multiorgano.

Per circa sette giorni è stato sottoposto alle più sofisticate **terapie farmacologiche** e tecniche ventilatorie che ne hanno permesso la sopravvivenza, nonostante l'elevato tasso di mortalità riportata in questi casi.

Nonostante il calendario vaccinale della Regione Siciliana raccomandi la vaccinazione antimeningiococcica, **il bambino non era vaccinato**.

GIORNALE DI SICILIA

Grillo nomina il nuovo Consiglio Superiore di Sanità, due conferme e meno donne

05 Febbraio 2019



Il ministro della Salute, Giulia Grillo, ha firmato il decreto di nomina dei 30 membri non di diritto del Consiglio Superiore di Sanità (Css). La squadra, afferma Grillo, "è finalmente pronta e sono molto orgogliosa e felice di presentarla". Dopo l'insediamento, il Css deciderà il nuovo presidente.

Il Consiglio superiore di sanità (Ccss), del quale oggi il ministro della Salute Giulia Grillo ha nominato i nuovi 30 membri non di diritto, è 'meno rosa': solo tre le scienziate donne presenti nell'organo consultivo, contro le 14 del precedente Ccss nominato dall'ex ministro Beatrice Lorenzin. Tra i 30 membri nominati, sono stati riconfermati i professori Bruno Dallapiccola e Giovanni Scambia, mentre escono dal Ccss il farmacologo Silvio Garattini, che sarà ancora "fortemente impegnato per questo ministero nel difficile tavolo della Governance Farmaceutica", rileva una nota del dicastero, e il professor Edoardo Boncinelli. Alcuni dei precedenti membri non di diritto, tra i quali il professor Alberto Mantovani, precisa il ministero, "avevano da tempo rassegnato le dimissioni a causa dei numerosi impegni internazionali".

Sta suscitando polemiche la scelta di nominare Camillo Ricordi, che ha avuto un ruolo nella vicenda del metodo Stamina di Davide Vannoni, aprendo alla possibilità di una sua

sperimentazione. Professore di chirurgia e medicina dei trapianti cellulari all'Università di Miami, nel 2013 Ricordi si pronunciò in favore del metodo - applicato nel 2011-12 agli Spedali Civili di Brescia - poi bocciato definitivamente dall'Istituto superiore di sanità. Ricordi affermò che si trattava di "una procedura sicura" e che i risultati e dati che aveva visto gli erano sembrati, secondo la sua stessa definizione, "promettenti". Sempre secondo Ricordi "indipendentemente dai risultati finali" sarebbe stati "criminale non valutare il metodo e non fare chiarezza". Ricordi incontrò il presidente di Stamina Foundation, Davide Vannoni, visionando il Protocollo completo del metodo a base di staminali mesenchimali. Ricordi mise anche a disposizione i laboratori del suo centro di Mimami a Vannoni, anche se tale possibilità poi tramontò.

Questo l'elenco dei 30 nuovi membri non di diritto del Css: Sergio ABRIGNANI Ordinario di Patologia Generale-Università di Milano; Adriano AGUZZI Direttore dell'Istituto di Neuropatologia di Zurigo; Mario BARBAGALLO Ordinario di Geriatria-Università di Palermo; Mario Alberto BATTAGLIA Ordinario di Igiene e Salute Pubblica-Università di Siena; Luca BENCI Docente di diritto sanitario-Università di Firenze; Renato BERNARDINI Ordinario di Farmacologia-Università di Catania; Giuseppe CAMPANILE Ordinario di Scienze e Tecnologie Animali-Università "Federico II" Napoli; Claudio COBELLI Ordinario di Bioingegneria-Università di Padova; Giulio COSSU Ordinario di Medicina Rigenerativa-Università di Manchester; Giuseppe CURIGLIANO Prof. Ass. di Oncologia Medica-Università di Milano; Bruno DALLAPICCOLA Direttore Scientifico dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù; Domenico DE LEO Ordinario di Medicina Legale-Università di Verona; Paola DI GIULIO Prof. Ass. di Scienze Infermieristiche-Università di Torino; Marco FERRARI Ordinario di Malattie Odontostomatologiche-Università di Siena; Carlo FORESTA Ordinario di Endocrinologia-Università di Padova; Silvia GIORDANO Ordinario di Istologia-Università di Torino; Andrea GIUSTINA Ordinario di Endocrinologia e Malattie del Metabolismo-Università S. Raffaele di Milano; Andrea LAGHI Ordinario di Radiologia-Università Sapienza di Roma; Franco LOCATELLI Direttore Dipartimento di Onco-Ematologia Pediatrica dell'Ospedale Bambino Gesù; Francesco LONGO Associato Dipartimento Analisi Politiche e Management Pubblico-Univ. Bocconi; Vito MARTELLA Ordinario di Malattie Infettive degli animali domestici-Università di Bari; Maria G. MASUCCI Ordinario di Virologia presso il Karolinska Institute di Stoccolma-Membro Commissione Nobel; Marco MONTORSI Rettore dell'Università HUMANITAS; Paolo PEDERZOLI Ordinario di Chirurgia Generale - Università di Padova; Giuseppe REMUZZI Direttore dell'Irccs "Mario Negri"-Milano; Camillo RICORDI Prof. Di Chirurgia e Medicina dei Trapianti cellulari-Università di Miami (FLORIDA); Massimo RUGGE Ordinario di Anatomia Patologica ed Oncologia- Università di Padova; Giovanni SCAMBIA Direttore Scuola Spec. In Ginecologia e Ostetricia- Università S. Cuore Pol. Gemelli; Fabrizio STARACE Direttore Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche- AUSL di Modena; Paolo VINEI Ordinario di Epidemiologia presso l'Imperial College di Londra.

GIORNALE DI SICILIA

Sinusite, può essere causata anche da problemi dei denti

05 Febbraio 2019



La sinusite può anche essere causata da un problema dentale: in questo caso, non infrequente, per risolverla bisognerà 'rimuovere alla radice' la causa con l'aiuto del dentista piuttosto che ricorrere alle classiche terapie (gli antibiotici) prescritte per la sinusite, un processo infiammatorio che si manifesta con mal di testa specie al mattino, localizzato sulla radice del naso e sulle orbite, ma anche con secrezioni nasali. Lo spiega in un'intervista all'ANSA Cristiano Tomasi, Associato presso il dipartimento di Parodontologia all'Università di Göteborg (Svezia) e membro della Società Italiana di Parodontologia e Implantologia (SIDP). Spesso le radici di molari e premolari superiori, spiega, finiscono proprio in prossimità con il seno mascellare - una cavità piena d'aria localizzata a livello degli zigomi. Se uno di questi denti si infetta, l'infezione

può facilmente diffondersi fino al seno mascellare. A questo punto si può instaurare una sinusite cosiddetta 'odontogena' (secondaria), e non di rado il paziente non è consapevole della reale causa dei suoi sintomi che piuttosto riferisce a problemi delle vie respiratorie o a problemi allergici. Il problema, spiega Tomasi, è che non è infrequente che l'infezione del dente sia asintomatica e questo rende più difficile la corretta diagnosi di sinusite secondaria di natura odontogena.

In presenza di questa sinusite, ribadisce l'esperto, la cura con antibiotici non serve a niente se non si rimuove il problema dentale che l'ha causata. La soluzione, quindi, è intervenire sul dente che ha l'infezione anche con la devitalizzazione se necessario, cioè l'eliminazione del nervo nella radice del dente rimuovendone la polpa. E non è tutto, la sinusite secondaria si può sviluppare anche per una parodontite molto grave, quando si crea una tasca gengivale talmente profonda che arriva fino al seno mascellare. E poi anche un impianto dentale installato in prossimità del seno e che sviluppa una peri-implantite può dare una infezione secondaria che può causare la sinusite, prosegue Tomasi; così come pure l'estrazione di uno dei denti superiori se, appunto, c'è una comunicazione tra cavità orale e seno mascellare (condizione di cui il dentista si può appurare con una manovra specifica al momento dell'estrazione). "Di frequente - conclude Tomasi - noi dentisti veniamo chiamati a valutare pazienti con i sintomi della sinusite che non hanno trovato giovamento, se non temporaneo, dalle terapie antibiotiche, e a indicare, se il sospetto diagnostico lo suggerisce, una terapia odontoiatrica adeguata. È dunque importante un dialogo tra otorinolaringoiatra e odontoiatra in queste situazioni".